La collana «Biblioteca Universitaria di Bologna - Analisi e strumenti» è promossa dal Consiglio della Biblioteca Universitaria e dell'Archivio Storico dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, al fine di accrescere e divulgare la conoscenza delle raccolte storiche che vi sono conservate.

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

Presidente
Francesco Citti
Presidente del Sistema Bibliotecario di Ateneo
Carla Salvaterra
Coordinatore del Centro Internazionale di Studi Umanistici Umberto Eco
Roberto Vecchi
Docenti designati dal Senato accademico su proposta del Rettore
Giuseppe De Gregorio
Davide Domenici
Daniele Donati
Annamaria Grandis
Matteo Martelli
Juri Nascimbene
Silvia Prati
Fiammetta Sabba
Funzionaria preposta al coordinamento dei servizi bibliografico-documentali della BUB
Maria Pia Torricelli
Funzionaria preposta alla gestione dell'Archivio Storico
Antonella Parmeggiani
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo
Giovanna Flamma
Pier Paolo Zannoni
Rappresentante degli studenti
Filippo Guizzardi
Rappresentante del MiBACT - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Ilaria Di Cocco
Rappresentante designato dalla Regione Emilia-Romagna
Monica Ferrarini
Responsabile Scientifico dell'Archivio Storico
Roberto Balzani
Supporto amministrativo
Elisabetta De Toma
Luigia Di Pumpo
Barbara Angiola Pistorozzi

Benedetto XIV e Bologna

Arti e scienze nell'età dei lumi

A cura di
Francesco Citti e Irene Graziani

Pendragon

Benedetto XIV e Bologna.
Arti e scienze nell'età dei lumi

a cura di Francesco Citti e Irene Graziani

In copertina:
Gaetano Savorelli, *Ritratto di Benedetto XIV*, olio su tela, XVIII sec. (BUB, inv. 56) © Biblioteca Universitaria di Bologna | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Edizioni Pendragon

CREDITI FOTOGRAFICI
Accademia di Belle Arti di Bologna
Archivio Generale Arcivescovile di Bologna
Archivio di Stato di Bologna
Berardi, Mario
Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Biblioteca Universitaria di Bologna | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Cattedrale di San Pietro, Bologna
Chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaetano, Bologna
Chiesa della Santissima Trinità, Bologna
Collezioni Comunali d'Arte, Bologna
Cooper-Hewitt Museum, New York
Curia Arcivescovile, Bologna
Hermitage, San Pietroburgo
Lipparini, Guido
Marzocchi, Luca
Ministero della Cultura - Musei nazionali di Bologna
Musei Civici d'Arte Antica, Bologna
Museo Civico Archeologico, Bologna
Museo Civico Medievale, Bologna
Museo delle Civiltà, Roma
Museo di San Pietro – Tesoro della Cattedrale, Bologna
Museo internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna
Pinacoteca Nazionale di Bologna
Musei Vaticani, Città del Vaticano
Pintacorona, Marco
President and Fellows of Harvard College, Cambridge (MA)
Reale Collegio di Spagna, Bologna
Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Zannoni, Pier Paolo

ISBN 979-12-5718-033-1

Benedetto XIV e Bologna.
Arti e scienze nell'età dei lumi

Biblioteca Universitaria di Bologna
Museo di Palazzo Poggi

7 maggio - 27 luglio 2025

MOSTRA ORGANIZZATA DA
Biblioteca Universitaria di Bologna | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Sistema Museale di Ateneo | Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

COMITATO D'ONORE
Giovanni Molari, Magnifico Rettore
Giuliana Benvenuti, Delegata per il patrimonio culturale e Presidente Sistema Museale di Ateneo
Francesco Citti, Presidente Biblioteca Universitaria di Bologna

A CURA DI
Francesco Citti, Davide Dainese, Irene Graziani, Annafelicia Zuffrano

IN COLLABORAZIONE CON
Accademia delle Belle Arti di Bologna; Alma Mater Studiorum - Università di Bologna: Centro Studi "La permanenza del Classico", Dipartimenti DBC, DA, DAR, DICAM, DISCI, FICLIT, FILCOM, Laboratorio FrameLAB; Archivio di Stato di Bologna; Arcidiocesi di Bologna; Centro Culturale Teatroaperto a R. L. – Teatro Dehon – Teatro Stabile dell'Emilia-Romagna; Comune di Bologna | Settore Musei Civici di Bologna; Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII; Pinacoteca Nazionale di Bologna; Reale Collegio di Spagna

CON IL CONTRIBUTO DI
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna; Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

COMITATO SCIENTIFICO
Annarita Angelini; Andrea Bacchi; Silvia Battistini; Anna Maria Bertoli Barsotti; Eugenio Bertozzi; Donatella Biagi Maino; Gabriele Bitelli; Luigi Canetti; Luca Ciancabilla, Davide Dainese; Eva Degl'Innocenti; Ivano Dionigi; Davide Domenici; Anna Dore; Francesco Citti; Lucia Corrain; Caterina Fontanella; Paola Giovetti;

Mark Gregory D'Apuzzo; Costantino D'Orazio; Enrico Fornaroli; Nicola Grandi; Irene Graziani; Juan José Gutiérrez Alonso; Alessandro Iannucci; Sandra Linguerri; Francesca Lui; Daniele Pascale Guidotti Magnani; Angelo Mazza; Umberto Mazzone; Alberto Melloni; Paolo Noto; Matteo Paoletti; Elisabetta Pasquini; Daniela Picchi; Elena Rossoni; Francesco Santi; Donatella Tronca; Annafelicia Zuffrano

SUPPORTO AMMINISTRATIVO
Elisabetta De Toma; Luigia Di Pumpo; Claudia Giorgi; Barbara Angiola Pistorozzi

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO
Valentina Galloni; Annalisa Managlia; Irene Schena; Maria Pia Torricelli

REGISTRAR
Giovanna Flamma; Cristina Nisi

SUPPORTO CONSERVATIVO MATERIALE BIBLIOGRAFICO
Rita Bertani; Giovanna Flamma; Glenda Furini; Elisa Pederzoli

SUPPORTO ALLE RIPRODUZIONI, ALLA GRAFICA MULTIMEDIALE E AL PERCORSO DIGITALE
FrameLab - Multimedia & Digital Storytelling: Marco Cornaglia; Federica Giacomini; Alessandro Iannucci; Francesca Mazzucco; Melania Ravasio; Donatella Tronca; Simone Zambruno; BUB: Glenda Furini; Elisa Pederzoli

SERVIZI AL PUBBLICO
Anna Addis; Chiara Caruso; Francesca Fughelli; Sara Giuliacci; Roberta Trini

COMUNICAZIONE
Simona Maria Ferraioli; Francesca Fughelli; Silvia Matteucci; Martina Nunes; Alessandro Spallanzani

UFFICIO STAMPA
Ufficio Stampa Università di Bologna

PRESTATORI
Accademia delle Belle Arti di Bologna; Archivio di Stato di Bologna; Centro Culturale Teatroaperto a R. L. – Teatro Dehon - Teatro Stabile dell'Emilia-Romagna; Libreria Docet, Bologna; Musei Civici di Arte Antica | Collezioni Comunali d'Arte; Museo di San Pietro – Tesoro della Cattedrale; Pinacoteca Nazionale di Bologna

PROGETTAZIONE GRAFICA
Dina&Solomon

TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE
Arterìa Srl

ASSICURAZIONI
Lloyd's

PASSEPARTOUT
LabOratorio degli Angeli

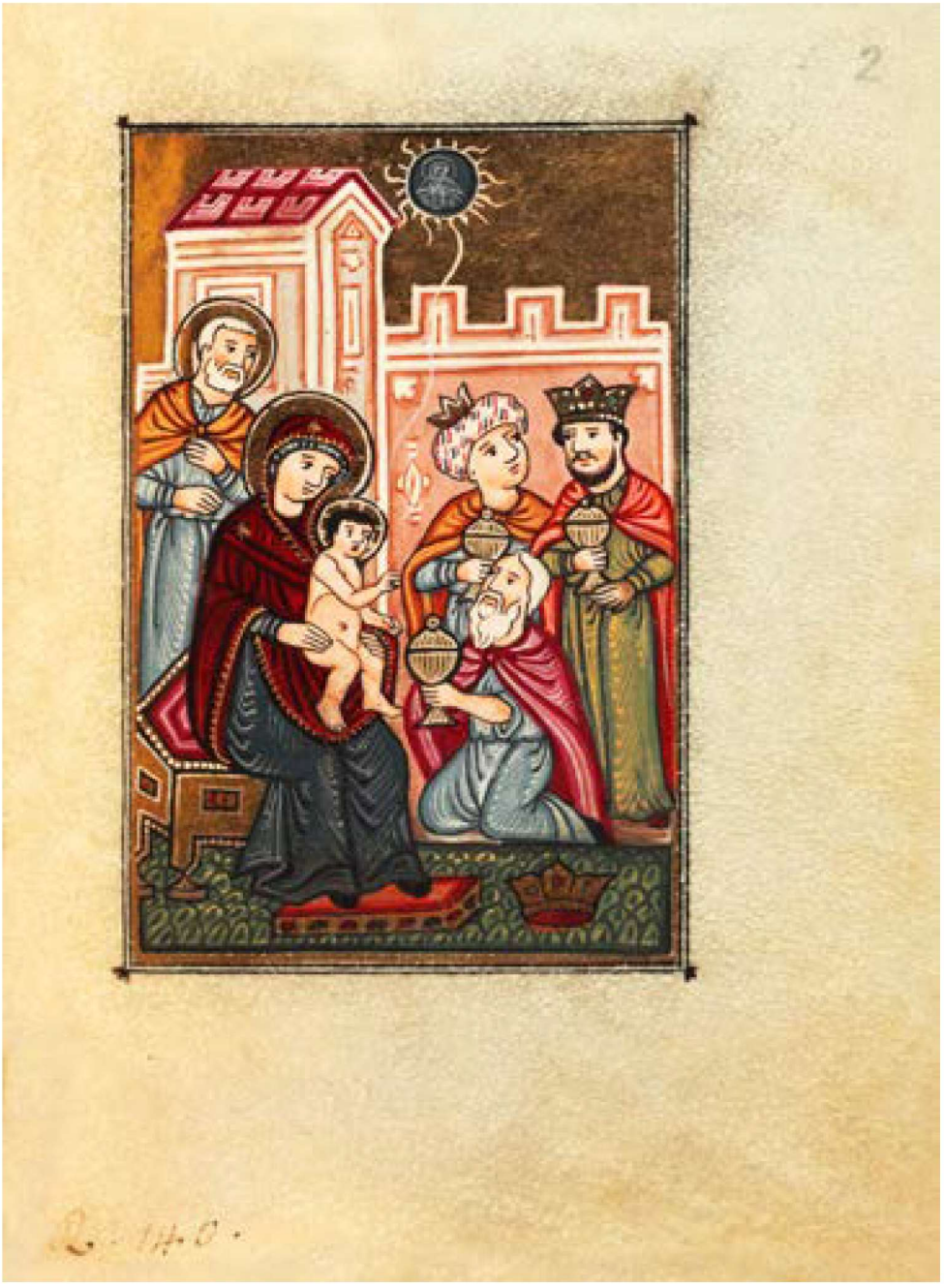
SERVIZI DI VIGILANZA
AUSER Territoriale Bologna; Odv – ETS; Coopservice Soc.coop.p.A.

19 TRE MANOSCRITTI ARMENI DONATI A BENEDETTO XIV (BUB, Mss. 3290, 3291, 3292)

I tre manoscritti armeni della Biblioteca Universitaria contraddistinti dalle segnature 3290, 3291 e 3292 condividono la stessa provenienza: furono donati a papa Benedetto XIV da Abraham Petros Ardzivian, primo patriarca cattolico degli Armeni (*sedit* 1742-1749), in ringraziamento per l'avvenuta consacrazione, una volta giunto al termine del suo soggiorno romano (1742-1743). Fu infatti papa Lambertini a determinare nel 1742, con l'ordinazione di Ardzivian, la nascita della gerarchia armena cattolica, evento denso di conseguenze spesso conflittuali sul piano ecclesiale. Di questo stesso avvenimento rimane in biblioteca un interessante opuscolo a stampa coevo (Aula V Caps. 208/41) che presenta la serie dei documenti relativi all'elezione del patriarca, con una cronaca del concistoro del 26 novembre 1742 nel corso del quale Ardzivian fece la professione di fede e prestò giuramento di fedeltà (*In consistorio secreto habito die 26 novembris 1742*). I tre manoscritti sono tutti di piccole dimensioni e decorati da sontuose immagini, alcune delle quali ripetono temi e motivi noti (Ms. 3290), altre invece sono di soggetto raro nell'ambito della miniatura armena, come la serie dei dodici ritratti dei profeti minori che accompagnano a margine l'inizio dei commentari ai rispettivi libri biblici (Ms. 3291) o la raffigurazione di san Nersēs di Lambron, uno dei maggiori teologi e scrittori del XII secolo, assiso mentre sorregge con la mano destra il bastone, insegna del monaco "dottore" (*vardapet* in armeno), in atto di insegnare a un allievo (Ms. 3292).

1) *VANGELO* (BUB, Ms. 3290)

Il Vangelo (sec. XVII, ff. II, 308 [+ 34bis]) è il più piccolo dei tre manoscritti (120 x 85 mm) ma il più prezioso, essendo anche l'unico in pergamena. Chiuso da una legatura in argento di ottima fattura, che copre perfettamente, con la tipica "ribalta" armena, anche il taglio davanti del volume, è vergato in scrittura minuscola (*bolorgir*). Presenta una sontuosa decorazione policroma con ampio uso di oro che ripropone il tipico repertorio illustrativo di un Vangelo armeno, con un ricco *set* di miniature a piena pagina (all'inizio Lettera di Eusebio a Carpiano, tavole di concordanza, scene della vita di Cristo, e più avanti i ritratti degli evangelisti a fronte dell'incipit dei rispettivi Vangeli, il cui testo è introdotto da elaborate testate a "porta"), completato da un apparato ornamentale e illustrativo "minore", con *marginalia picta* segnaletici fito-zoomorifici o figurati (scenette evangeliche) che rinviano alle pericopi scritturistiche, il cui inizio è marcato da iniziali ornitomorfiche campite. Privo di colofone, ma recante al f. 240r la data armena 593 corrispondente all'a.D. 1144, maldestramente eseguita da una mano anonima con probabile intento di retrodatazione, il codice è ritenuto essere di origine costantinopolitana e risalire al XVII secolo.



2) *COMMENTO AI DODICI PROFETI MINORI* DI NERSĒS DI LAMBRON (BUB, Ms. 3291)

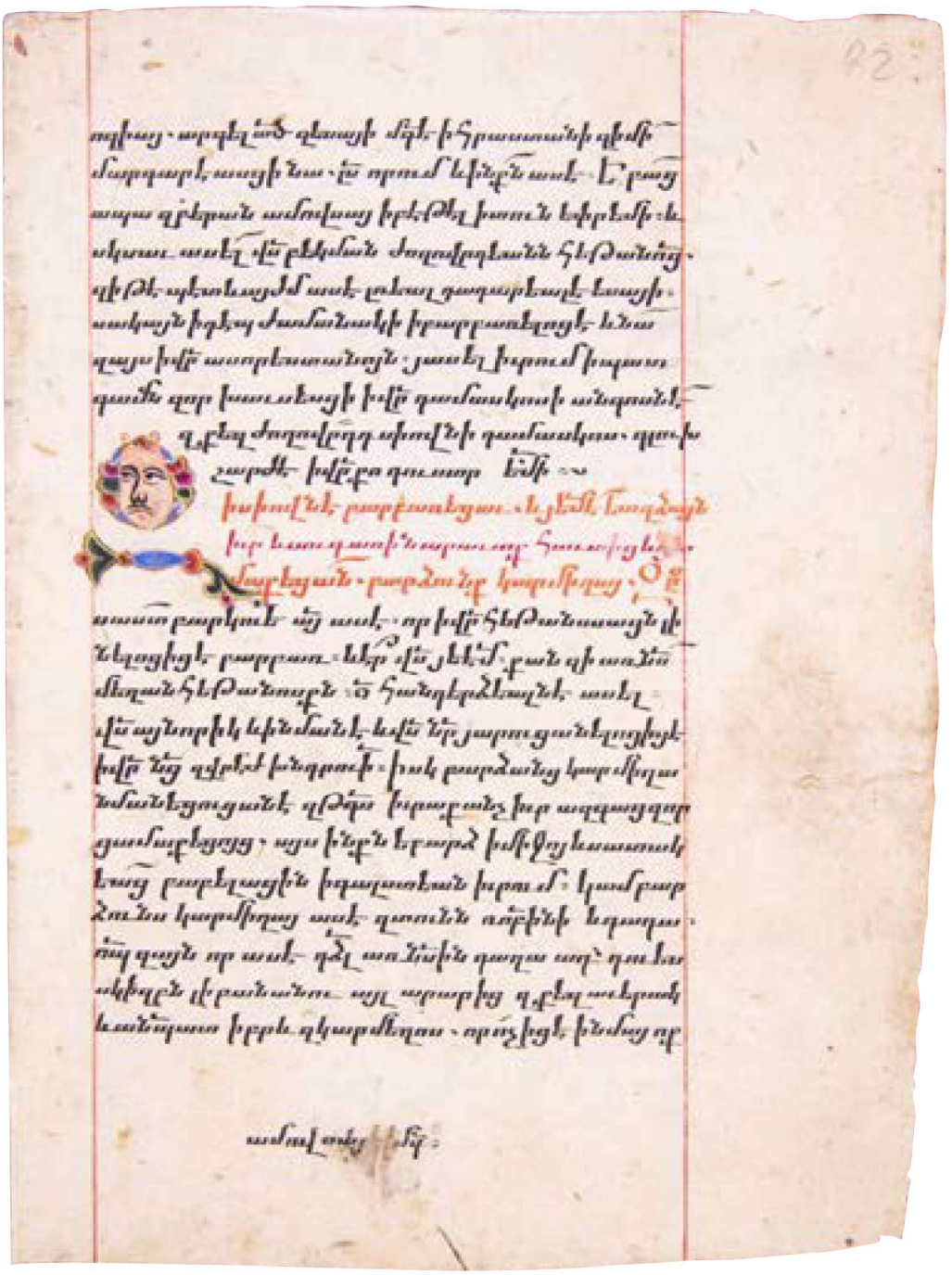
Il manoscritto (fine sec. XVI, ff. I, 281, I', mm 180 x 135), cartaceo e in scrittura minuscola *bolorgir*, proviene dal monastero anatolico degli Arcangeli, a Sivas (Sebastia), oggi completamente distrutto, dove fu trascritto nel 1599 da un copista di nome Alik'sianos. Questi aggiunge, alla fine di ogni commento, un componimento in rima nel quale chiede preghiere per sé e per il committente, l'abate Yovanēs. La sua ricca decorazione, policroma e con uso di oro, si deve allo stesso copista (come egli stesso attesta al f. 262v), e si concentra sui ritratti dei dodici profeti minori (rappresentati per lo più stanti con un rotolo in mano) e sulle testate d'inizio di ciascun commento.

3) GIOVANNI DI OROTN, *MISCELLANEA FILOSOFICA*; NERSĒS DI LAMBRON, *COMMENTO ALL'APOCALISSE* (BUB, Ms. 3292)

Il terzo manoscritto (sec. XVII, ff. II, 165, mm 150 x 105) è composto da due unità (ff. 1-68, 69-165), entrambe cartacee, copiate da due mani diverse, entrambe anonime, in minuta scrittura *notragir* ("notarile"). La seconda unità presenta due originali miniature a piena pagina, rappresentanti l'una (f. 69v) l'autore del *Commento*, il celebre teologo Nersēs di Lambron, arcivescovo di Tarso (1153-1198), con un discepolo ai suoi piedi, l'altra (f. 76v) una complessa scena della visione apocalittica di san Giovanni, coricato su un prato, con una spada fuoriuscente dalla sua bocca, e inoltre angeli e personaggi coronati. Di particolare interesse dal punto di vista dei contenuti è un colofone ricopiato da un modello precedente (ff. 164v-166v) e pubblicato sulla base di altri manoscritti in diversi repertori: in esso l'autore Nersēs narra, con dovizia di particolari, della sua lunga e vana ricerca di un commento in armeno sull'Apocalisse, fino a quando non trovò fuori della città di Antiochia, nel monastero di Beytias sul Musa Dağı, un commento «corretto e accurato» in lingua greca, opera di Andrea di Cesarea (sec. VI-VII: testo repertoriato in *Clavis Patrum Graecorum* nr. 7478) e del suo successore e grande dotto bizantino Areta di Cesarea (sec. IX-X; testo in Migne, *PG* 106, coll. 500-785). Il codice che conteneva questi commentari greci era appartenuto ad Atanasio patriarca (ovvero il patriarca greco di Antiochia Atanasio I Manasse, morto nel 1170): Nersēs si affrettò a portare il manoscritto nella sede catholicosale ciliciana di Hṙomklay e, su disposizione del catholicos e in collaborazione con il metropolita greco di Gerapoli, Costantino, che in quel momento vi soggiornava, ne tradusse il testo nel 1179 in lingua armena, con l'intento di donare «questa stupenda e divina Apocalisse ai dotti figli della Chiesa armena».

Anna Sirinian

Bibliografia: G. Uluhogian, *Abraham Petros Ardzivian, primo patriarca armeno cattolico*, «Studi e Ricerche sull'Oriente cristiano», 1983 (VI/1), pp. 3-17; rist. in R. B. Finazzi, A. Sirinian (a cura di), Gabriella Uluhogian, *Collectanea Armeniaca*, Milano-Roma, Biblioteca Ambrosiana-Bulzoni Editore, 2016, pp. 185-196; B. Coulie, *Armenian Manuscripts and scriptoria of Sebastia*, in R. G. Hovannisian (a cura di), *Armenian Sebastia/Sivas and Lesser Armenia*, (UCLA Armenian History and Culture Series; Historic Armenian Cities and Provinces, 5), Mazda Publishers, Costa Mesa, California, 2004, pp. 171-206 [il Ms. 3291 va aggiunto all'elenco dei manoscritti copiati a Sebaste presente nell'Appendice finale]; R. W. Thomson (a cura di), *Nerses of Lambron. Commentary on the Revelation of Saint John*: Translation of the Armenian Text, Notes and Introduction (Hebrew University Armenian Studies, 9), Leuven - Paris - Dudley MA, Peeters, 2007; G. Uluhogian, *Catalogo dei manoscritti armeni delle biblioteche d'Italia* (Indici e Cataloghi, Nuova serie, Ministero per i beni e le attività culturali, 20), Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, Roma 2010, pp. 45-48 (Ms. 3290), 48-57 (Ms. 3291), 57-63 (Ms. 3292); Kh. Harutyunyan, *Il Vangelo della Biblioteca Universitaria di Bologna (Ms. 3290), un capolavoro dell'arte armena*, in P. Tinti, A. Sirinian (a cura di), *Tracce armene nella Biblioteca Universitaria di Bologna e in altre biblioteche d'Italia"*, Bologna, Bononia University



Press, 2020 (Biblioteca Universitaria di Bologna, Analisi e strumenti, 1/1), pp. 108-130; G. Uluhogian, *«Lo scritto rimane»: il patrimonio armeno della Biblioteca Universitaria di Bologna*, in P. Tinti, A. Sirinian (a cura di), *Tracce armene nella Biblioteca Universitaria di Bologna e in altre biblioteche d'Italia"*, Bologna, Bononia University Press, 2020 (Biblioteca Universitaria di Bologna, Analisi e strumenti, 1/1), pp. 34-69: 40-42; F. D'Aiuto, *Cipro o Rodi (e Cilicia)? La scrittura «à μεν distendu»*, in C. Pasini - F. D'Aiuto (a cura di), *Libri, scritture e testi greci. Giornata di studio in ricordo di mons. Paul Canart organizzata dalla Biblioteca Apostolica Vaticana e dal Comitato Vaticano di Studi Bizantini (Città del Vaticano, 21 settembre 2018). Atti*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2022 (Studi e testi, 554), pp. 105-222: 202 nt. 198; A. Sirinian, Kh. Harutyunyan, *Il "Vangelo armeno" (Ms. 3290) della Biblioteca Universitaria di Bologna: uno sguardo al manoscritto e alla sua storia*, Rimini, Imago, 2022.